aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0353439
del 01/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S1097
Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/28

Oggetto: **S1097** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo al ripristino dell'attività estrattiva di marmo portoro e altri marmi nella cava S. Croce sita nel Comune della Spezia in Loc. Monte Santa Croce.

Proponente: Medicea Stone di Pierluigi Gabrielli - Massa

Verifica completezza documentale.

Al Comune della Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Alla Provincia della Spezia
protocollo.provincia.laspezia@legalmail.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo La Spezia

Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Cave ed attività estrattive

Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

In data 29/06/2026 è stata caricata sul sito istituzionale regionale la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA/screening per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006. Tale documentazione è consultabile nella sezione Ambiente – Procedimenti VIA - procedimenti in corso – S1097.

Il progetto volto alla riattivazione della cava denominata Monte Santa Croce è stato sottoposto a VIA regionale ai sensi della L.R. n. 38/98 in quanto il sito era ricompreso nel SIC IT1345005 Portovenere – Riomaggiore – San Benedetto. Il procedimento si è concluso con parere positivo con prescrizioni di cui alla DGR n. 1062 del 31/07/2009. Successivamente la ditta La Vetusta Marmo Portoro s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con il Decreto del Dirigente Attività estrattive n. 2892 del 21/10/2009.

Da un rapido esame della documentazione emerge quanto segue:

- Il sito è di proprietà del Comune della Spezia ed è ricompreso nella ZSC IT1345005 Portovenere – Riomaggiore – San Benedetto;
- Il sito è costituito da due aree estrattive in sotterraneo dette Cava Alta e Cava Bassa, già parzialmente oggetto di scavi e collegate internamente, ubicate sul versante est del Monte Santa Croce;
- La "Cava Alta" è costituita da una grossa camera con varie direzioni di espansione, non attiva da qualche decina di anni, la "Cava Bassa" a valle della Alta è costituita da due camere, di dimensioni più contenute, ove l'attività estrattiva è stata interrotta da pochi anni;

- l’accesso al complesso estrattivo è consentito dalla presenza di piste e strade interpoderali carrabili esistenti;
- Il piano di coltivazione prevede preliminarmente la pulizia e la messa in sicurezza di tutte le aree di lavoro, a seguire l’estrazione di circa 25.000 metri cubi di materiale lapideo, corrispondenti a circa 70.000 tonnellate, in circa 5 anni;
- Al termine della coltivazione è previso un recupero delle aree cavate anche nell’ottica di un futuro uso per percorsi didattico turistici;
- L’area è soggetta al Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/2023 ed è perimetrata come Area Carsica;
- A partire dal mese di ottobre 2024 a dicembre 2025 sono stati condotti monitoraggi puntuali nelle camere di cava da destinare all’estrazione che hanno escluso sia la presenza di chirotteri sia di elementi quali escrementi (accumuli di guano) e/o resti di pasto che possano ricondurre i siti di studio all’utilizzo da parte di Chirotterofauna come roost (rifugio) o addirittura come sito di swarming, come meglio specificato nello Studio Preliminare Ambientale fornito dal proponente.

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della presente nota sarà possibile chiedere al proponente, per una sola volta, chiarimenti o integrazioni.

Si evidenzia che la verifica di assoggettabilità a VIA ha la finalità di valutare se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale).

Si resta in attesa di sollecito riscontro, anche a mezzo e-mail da inviarsi alla casella di posta elettronica francesca.lupino@regione.liguria.it, responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 5 della L. 241/1990, qualora non sussista la necessità di chiedere integrazioni, e si porgono distinti saluti

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 01-07-2026 13:04:48
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028